FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI
Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA
☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 –www.fim-cisl.it - federazione.fim@cisl.it
Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fim.stampa@cisl.it @FIMCislStampa

Comunicato Stampa

Dichiarazione del Segretario Generale Fim Cisl Marco Bentivogli

BENTIVOGLI, ILVA: parte negoziato complesso e importante, obiettivo: sostenibilità, rilancio e occupazione

Si è da poco concluso il primo incontro tra ArcerlorMittal (AM investoCo) rappresentata da Geert Van Poelvoorde Ceo ArcelorMittal Europa per i prodotti piani e i Segretari generali e le delegazioni di Fim, Fiom, Uilm alla presenza del vice ministro Teresa Bellanova.

Il Ceo ha presentato il Gruppo Arcelor Mittal, il gruppo siderurgico è primo al mondo nella siderurgia con 95,5 milioni di tonnellate di acciaio prodotto, 200.000 dipendenti ed è presente in oltre 60 paesi. In Italia il gruppo è già presente con diversi siti e occupa 1200 lavoratori a cui si aggiunge ora lo stabilimento di Taranto, molto importante per noi perché l'unico stabilimento primario in Italia e il più grande d'Europa.
Poelvoorde ha ribadito come la priorità del Gruppo sia la produzione rispettando i criteri di salute e sicurezza e di tutela ambientale secondo le *best practice* europee, per questo la prima cosa che faremo, ha sottolineato - sarà inviare un team all'Ilva di Taranto per lavorare da subito insieme al management locale, alla riduzione degli incidenti e degli infortuni, ed implementare gli impianti di produzione con le migliori tecnologie, già utilizzate da altri stabilimenti del gruppo, per la riduzione delle emissioni.
Il Gruppo, secondo il Ceo Europa è impegnato a tenere alti gli standard nella riduzione delle emissioni di polveri ed emissioni, standard che contiamo di raggiungere da subito anche nel sito tarantino.
Il Gruppo ha dodici centri di ricerca e sviluppo nel mondo, di cui cinque in Europa a cui si aggiungerà, come previsto nel piano industriale, quello di Taranto che verrà inserito nella rete di ricerca mondiale del Gruppo. Sarà creato a Taranto un gruppo di assistenza al cliente, oggi non presente e che prevederà in alcune fasi, la presenza stessa nello stabilimento del cliente.
Per quanto riguarda la produzione, l'Italia rappresenta il secondo mercato in Europa per l'acciaio, prevediamo di ottimizzare la rete commerciale presente anche indirizzandoci alla fornitura di prodotti per l'edilizia. Previsto il rientro della fornitura di acciaio per FCA all'Ilva, attualmente rifornita dai siti AM tedeschi. A regime il sito produrrà il 25 % delle produzioni di acciaio europeo, con oltre 10 milioni di tonnellate di acciaio.
Il Piano industriale per la "nuova Ilva", è stato suddiviso in due fasi legate al limite del vincolo di 6 milioni di tonnellate fino al 2023 che verrà sostenuto per l'uso degli impianti dall'utilizzo di acciaio grezzo. Realizzato il piano di ambientalizzazione, con la riattivazione di Afo 5 le tonnellate di acciaio prodotte arriveranno a 8 a cui saranno aggiunti 2 mln di bramme importate.
Per quanto riguarda gli investimenti, il Gruppo conta di investire 4 mld di euro, di cui 1.25 mld (2018-2014) per il piano industriale, 1.15 mld (2018-2013) per il piano ambientale e 2.4 per investimenti complessivi (2018-2014)
Nel dettaglio per quanto riguarda il piano di ambientalizzazione 265 ml per la copertura dei parchi, 111 per i nastri trasportatori, 17ml per impianto di agglomerazione cokeria e altiforni. Previsti anche investimenti previsti nell'automazione di processo per la produzione di prodotti da acciaio grezzo.

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI
Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA
☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 –www.fim-cisl.it - federazione.fim@cisl.it
Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fim.stampa@cisl.it @FIMCislStampa

"Dopo questo primo incontro è ora fondamentale costruire un calendario di confronto utile ad essere efficace suddividendo la trattativa in ogni singolo aspetto dal piano industriale a quello ambientale.
Il piano presentato oggi ha una visibilità fino al 2023, su alcuni aspetti ci interessa però capire come si arriva a quella data, positiva la notizia su ricerca e sviluppo come quella che si lavora su nuovi materiali e produzioni avanzate, questo è fondamentale per rendere il gruppo competitivo.
Vorremo però avere maggiori dettagli sul come utilizzare la logistica per favorire la complementarità tra i diversi siti italiani ed europei e la destinazione delle produzioni dei nuovi materiali più innovativi che è un terreno su cui recuperare clienti e su cui si è molto arretrato in questi ultimi anni. Singolare che Fca riceva acciaio dal Nord della Germania da Arcelor Mittal per le produzioni italiane di auto.
Ci sono poi questioni ancora aperte, non è chiaro cosa accade dopo il 2024 al tubificio, attualmente ci lavorano 800 persone, per cui a novembre scade la certificazione e soprattutto è utile comprendere come ci si arriva al 2014. Su Genova non abbiamo avuto poi informazioni rispetto alla produzione banda stagnata. Chiediamo rassicurazioni sull'indotto, su cui è necessario avere maggiori informazioni e per quanto riguarda le bramme e bobine importate da lavorare all'Ilva ci sarà necessità di ulteriori interventi infrastrutturali.
Molto del lavoro che faremo insieme dipenderà dal metodo di confronto per superare il genericismo ed entrare negli aspetti più specifici in modo efficace. Per noi l'accordo con i commissari è il punto di partenza di un confronto che dovrà risolvere e chiarire numerosi nodi su rilancio, ambiente e occupazione interna e esterna di tutto il Gruppo.
E' stato definito un calendario di incontri che partirà dal mese di settembre

Roma 20, Luglio 2017 Ufficio Stampa Fim Cisl